

Vengono diffusi oggi i risultati definitivi, relativi alla Calabria, del 5° Censimento generale dell'agricoltura. Le informazioni presentate riguardano le caratteristiche strutturali delle aziende agricole. Esse sono il frutto del processo di registrazione, controllo e validazione dei dati contenuti nei questionari aziendali raccolti nella regione, processo che l'Istat ha effettuato a partire da giugno 2001, dopo la presentazione dei dati provvisori tratti dai riepiloghi comunali.

A partire dal 18 luglio, dai siti [www.istat.it](http://www.istat.it) e [www.censimenti.it](http://www.censimenti.it) sarà possibile accedere a 127 tavole statistiche per ciascuna provincia. Già da oggi sono in linea le informazioni diffuse in conferenza stampa.

Alla data di riferimento del Censimento (22 ottobre 2000) sono state rilevate in Calabria 196.191 aziende agricole, zootecniche e forestali, con superficie totale pari a 899.382 ettari, di cui 556.503 di superficie agricola utilizzata (SAU). Rispetto al Censimento del 1990, il numero delle aziende risulta diminuito di 15.771 unità (-7,4%), a fronte di una riduzione della superficie totale per 240.605 ettari (-21,1%), di cui 106.915 ettari di SAU (-16,1%).

Le citate contrazioni delle superfici aziendali, molto più sensibili della riduzione del numero di aziende, si sono riflesse sulle superfici medie delle aziende localizzate in Calabria con decrementi rispetto ai valori osservati al precedente censimento pari a 0,80 ettari nella superficie totale (da 5,39 a 4,59 ettari) e a 0,29 ettari nella SAU (da 3,15 a 2,86 ettari). Contemporaneamente, a seguito della maggiore contrazione della superficie totale, l'incidenza della SAU sulla superficie totale è aumentata, passando dal 58,2 al 61,9%.

## La struttura delle aziende

In termini di superficie agricola effettivamente utilizzata (SAU), in Calabria la distribuzione delle aziende e relative superfici per classi dimensionali mostra come nel settore agricolo risulti ulteriormente aumentata la già prevalente presenza di micro-aziende o di aziende nelle quali la SAU ricopre una parte esigua della superficie totale aziendale. Infatti, non considerando le aziende senza SAU pari all'1% del numero complessivamente censito, sono ben 106.188 (pari a oltre il 54% del totale) le aziende che hanno meno di 1 ettaro di SAU, con un grado di copertura pari soltanto al 7,9% della superficie totale e all'8,3% della SAU complessivamente rilevate nella regione. Se si considerano tutte le aziende con meno di 5 ettari, la quota sale al 90,8% del totale regionale, cui corrispondono quote del 37,2% della superficie totale e del 34,8% della SAU. Le aziende con oltre 20 ettari di SAU sono 3.476 e, pur rappresentando solo l'1,8% del totale, coprono il 43,5% della superficie totale e il 42,1% della SAU.

Dal confronto con i risultati del Censimento del 1990 emergono contrazioni più o meno sensibili nella dinamica delle aziende in tutte le classi di SAU superiori ad 1 ettaro, con decrementi crescenti dal 13% nelle aziende tra 1 a 2 ettari di SAU al 25,2% in quelle con SAU compresa tra 5 e 10 ettari. La diminuzione del numero di aziende si attenua lievemente nelle classi immediatamente successive (tra 10 e 100 ettari di SAU) con decrementi oscillanti tra il 15% ed il 20% e ritorna ad essere più rilevante per le aziende di maggiori dimensioni (-26,7%).

Al contrario, aumenta il numero delle aziende più piccole (meno di 1 ettaro di SAU) di 2.359 unità (+2,3%) e quello delle aziende senza SAU (esclusivamente forestali e esclusivamente forestali-zootecniche) passate da 1.389 a 1.882 unità (+35,5%)

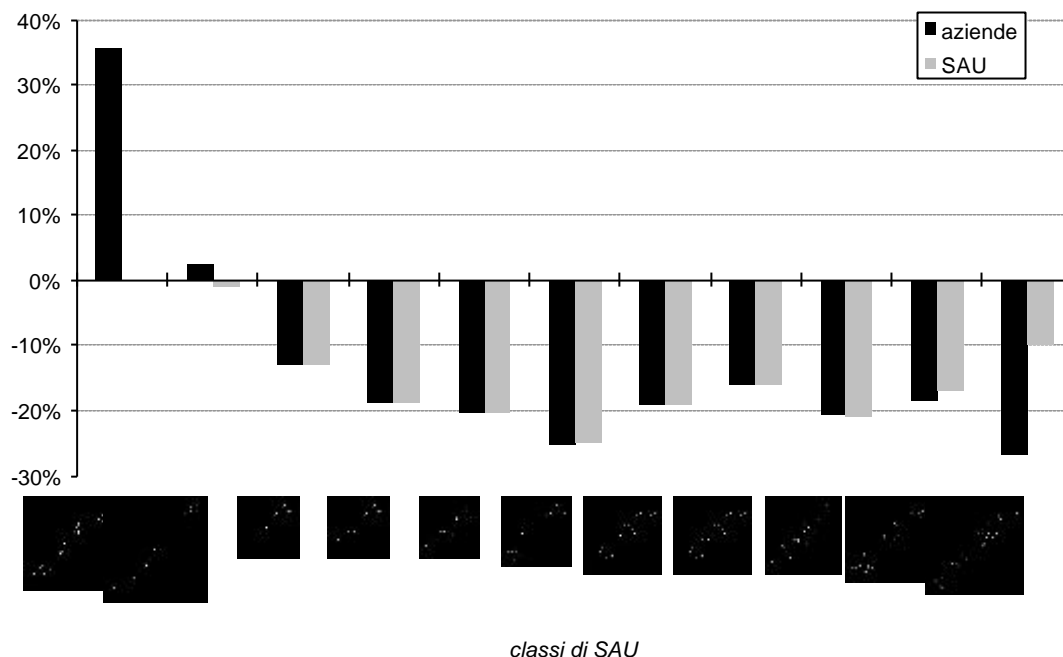
Generalmente, per ciascuna classe di SAU, alla variazione del numero di aziende corrispondono variazioni pressappoco proporzionali della superficie totale e della SAU, ad eccezione delle aziende senza SAU, per le quali al citato incremento del numero di aziende pari al 35,5% corrisponde una diminuzione del 31,4% della superficie totale.

A seguito di questi andamenti proporzionali tra numero di aziende e relative superfici non si sono prodotti, rispetto al 1990, mutamenti significativi nella distribuzione della superficie agricola utilizzata per classi di SAU delle aziende. Al riguardo, sono da evidenziare soltanto alcuni aspetti:

- nel 1990 il 47,8% della SAU apparteneva ad aziende che coltivavano meno di 10 ettari: nel 2000 questa quota è lievemente scesa al 47,2%. Questa modesta flessione è esclusivamente attribuibile alle contrazioni registrate dalle aziende con SAU compresa tra 2 e 10 ettari, solo in parte controbilanciata dall'incremento verificatosi dalla SAU delle aziende più piccole (dal 16,3% al 17,9%);
- la quota di SAU appartenente alle aziende che coltivano da 10 a 20 ettari è leggermente diminuita, passando dall'11,1% al 10,7%;
- la quota di SAU appartenente alle aziende con più di 20 ettari è complessivamente leggermente aumentata, passando dal 41,1% del 1990 al 42,1% del 2000. Questo incremento è esclusivamente attribuibile alla SAU delle aziende con più di 100 ettari (+1,4 punti percentuali) controbilanciato dalle più che modeste contrazioni nelle aziende con SAU tra 30 e 50 ettari.

Da questi risultati si può ritenere che la struttura dimensionale delle aziende agricole calabresi sia stata interessata da una sostanziale stabilità delle aziende con SAU superiore a 10 ettari e da un processo di frammentazione fondiaria per le aziende medie e piccole comprovata dall'incremento sensibile del numero di aziende con meno di 1 ettaro di SAU.

**Grafico 1**  
**Regione Calabria: Aziende e superficie agricola utilizzata per classi di superficie agricola utilizzata.**  
**Variazioni percentuali 2000-1990**



Nel 2000 si mantiene invariata la prevalenza delle aziende a conduzione diretta del coltivatore (96,8% del totale), a fronte di un incremento di quelle con solo manodopera familiare controbilanciato dalle contrazioni delle aziende con manodopera mista. Si tratta di 189.907 aziende, di cui 151.795 che utilizzano solo manodopera familiare (77,4% del totale). Queste ultime, rispetto al 1990, registrano un leggero incremento nel numero (+2,4%), mentre subiscono contenute flessioni nelle superfici (-3,0% in termini di superficie totale e -7,3% in termini di SAU). Ne consegue un leggero decremento delle corrispondenti superfici medie per azienda interessata (da 2,60 a 2,46 ettari per la superficie totale e da 2,02 a 1,84 ettari per la SAU). Molto più nette sono invece le diminuzioni osservate per le aziende a conduzione diretta che utilizzano manodopera mista (familiare ed extrafamiliare): il numero delle aziende dove il contributo lavorativo della manodopera familiare è prevalente si è ridotto del 31,1%, con una flessione in termini di SAU ragguardevole (-39,8%), mentre il numero delle aziende con prevalenza della manodopera extrafamiliare risulta calato del 35,8% con flessioni nelle superfici intorno al 38%. Ne conseguono decrementi leggermente maggiori di quello citato delle aziende con solo manodopera familiare nelle dimensioni medie delle aziende con manodopera familiare prevalente pari a 0,47 ettari per la superficie totale (da 4,39 a 3,92 ettari) e pari a 0,44 ettari per la SAU, mentre per quelle con manodopera extrafamiliare

prevalente i decrementi sono stati di 0,35 ettari per la superficie totale (da 8,74 a 8,39 ettari) e di appena 0,16 ettari per la SAU.

Il numero delle aziende condotte “in economia”, cioè quelle che si avvalgono di salariati e quelle che ricorrono esclusivamente ad imprese di contoterzismo, è diminuito ma in misura molto più contenuta. Le aziende condotte in questa forma sono solo il 3,1% del totale, ma detengono quote molto consistenti della superficie totale (33,4%) e della SAU (20,5%), con dimensioni medie più elevate (50,12 ettari di superficie totale di cui 19,44 di SAU) di quelle delle altre aziende. Rispetto al 1990 le aziende condotte “in economia” hanno registrato diminuzioni relative sia nel loro numero (-1,7%) sia nella superficie totale (-22,7%) ma non nella SAU che invece presenta un significativo incremento (+20,7%). Ne conseguono variazioni di segno opposto per le corrispondenti superfici medie delle aziende interessate, con una contrazione media di 13,61 ettari nella superficie totale (da 63,73 a 50,12 ettari) ed un incremento di 3,67 ettari nella SAU (da 15,78 a 19,44 ettari).

Per quanto riguarda il titolo di possesso dei terreni, continuano ad essere largamente prevalenti le aziende che hanno terreni solo di proprietà (92,8%). Queste aziende, registrano contrazioni pressappoco uguali a quelle complessive regionali sia nel loro numero (-7,6%) sia nelle corrispondenti superficie totale (-16,6%) e SAU (-14,4%). Al contrario, nel decennio l'affitto ha registrato una dinamica differenziata caratterizzata da una espansione significativa nel numero e più contenuta nelle corrispondenti superfici totale ed agricola utilizzata per le aziende con terreni solo in affitto, a fronte di una diminuzione sia nel numero sia nelle corrispondenti superfici per quelle con terreni parte in proprietà e parte in affitto. In particolare, le aziende con terreni solo in affitto risultano incrementate del 27,3% mentre quelle con terreni parte in proprietà e parte in affitto sono diminuite del 25,1%. Tassi di variazione quasi sempre molto più elevati di quelli del numero di aziende si riscontrano per le corrispondenti superfici. Così, nelle aziende dove l'affitto rappresenta l'unico titolo di possesso dei terreni la superficie totale aumenta dell'8,0% e la SAU del 21,0%, mentre nelle aziende miste (con terreni parte in proprietà e parte in affitto) l'affitto decresce del 34,3% nella superficie totale e del 40,0% nella SAU.

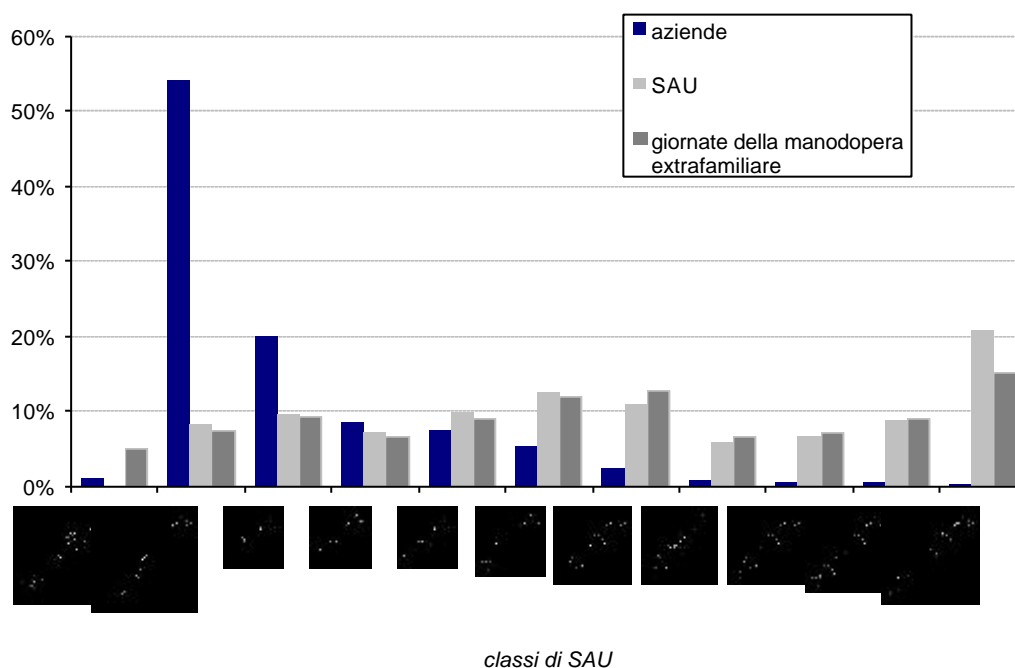
## **Il lavoro e la meccanizzazione**

Il quadro della forza lavoro impiegata nel settore agricolo appare ancora caratterizzato dalla prevalenza della manodopera familiare, anche se il 20,9% delle aziende ricorre all'impiego di manodopera extrafamiliare assunta con contratti a termine e lo 0,7% utilizza manodopera extrafamiliare a tempo indeterminato. Su un totale di 20.496.809 giornate di lavoro prestate nell'annata agraria 1999/2000, la quota coperta dalla manodopera familiare è stata pari al 73,5%, dato che si ottiene sommando le percentuali relative ai conduttori di azienda (45,0%), ai loro familiari (25,2%) e agli altri loro parenti (3,3%). Il restante 26,5% delle giornate, prestato da manodopera extrafamiliare, si compone, invece, di un 24,4% prestato da lavoratori a tempo determinato e di un 2,1% prestato da lavoratori a tempo indeterminato. Scomponendo questi dati per classi di SAU, si osserva che la quota di giornate di lavoro coperta dalla manodopera familiare è superiore alla media regionale (73,5%) nelle sole classi fino a 5 ettari (non considerando le aziende senza SAU) e che le giornate di lavoro prestate da manodopera extrafamiliare prevalgono solo nelle aziende con più di 20 ettari di SAU, con incidenze percentuali che a partire dal 52,7% nelle aziende con SAU compresa tra 20 e 30 ettari

assumono valori crescenti con l'aumentare della classe di SAU fino a rappresentare l'89,9% nelle aziende di maggiori dimensioni.

Per quanto riguarda la consistenza della forza lavoro, i lavoratori extrafamiliari che hanno prestato giornate di lavoro nell'annata agraria 1999/2000 sono stati in tutto 110.283, di cui il 97,4% assunti con contratti di lavoro a tempo determinato. La presenza dei lavoratori extrafamiliari è più forte nelle aziende condotte con salariati (332 lavoratori per 100 aziende ed il 32,7% delle giornate di lavoro complessivamente svolte dalla categoria) che in quelle a conduzione diretta (47 lavoratori per 100 aziende ed il 66,8% delle giornate di lavoro), mentre la loro distribuzione per classi di SAU ne evidenzia la più alta presenza nelle aziende con SAU inferiore a 10 ettari (72,1% dei lavoratori extrafamiliari). In particolare, nelle aziende con meno di 2 ettari di SAU, risulta concentrato il 42,4% della manodopera extrafamiliare e quelle con 100 ettari ed oltre ne impiegano il 6,6%, essendo solo lo 0,2% del totale. In quest'ultime, tuttavia, il 90,7% della manodopera agricola impiegata è costituito da lavoratori extrafamiliari.

**Grafico 2**  
**Regione Calabria: Distribuzione percentuale delle aziende, della superficie agricola utilizzata e delle giornate di lavoro della manodopera extrafamiliare per classi di superficie agricola utilizzata. Anno 2000**



La manodopera familiare è sicuramente molto più numerosa. Nelle tavole che vengono oggi presentate dall'Istat si è preferito seguire il criterio di classificazione tradizionale, più attento agli aspetti sociali della ruralità, in base al quale le famiglie dei conduttori vengono considerate nella loro interezza, senza distinzione fra membri lavoranti e non lavoranti in azienda. In generale, sommando ai 195.570 conduttori i 254.009 loro familiari (non tutti lavoranti nell'azienda) e i 14.181 loro altri parenti che lavorano in azienda, si ottiene un totale di 463.760 persone, la cui distribuzione per classi di SAU risulta speculare a quella della manodopera extrafamiliare, con l'89,6% del totale dei

componenti la famiglia (compresi i parenti) concentrato nelle aziende con meno di 5 ettari (escluse quelle senza SAU). La dimensione media delle famiglie dei conduttori di aziende agricole (2,4 componenti) è notevolmente inferiore al dato medio regionale rilevato dal recente Censimento della popolazione (2,8 componenti per famiglia)<sup>1</sup>.

La meccanizzazione riguarda ormai una quota rilevante delle aziende agricole: quelle che utilizzano mezzi meccanici di uso agricolo (di proprietà, in comproprietà o forniti da terzi) sono in tutto 162.325, pari all'82,7% del totale. Riguardo al titolo di utilizzazione prevalgono, in linea di massima, la proprietà e il contoterzismo passivo (mezzi forniti da terzi), mentre la comproprietà dei mezzi riguarda solo una piccola percentuale di aziende. La proprietà è maggiormente diffusa per i motocoltivatori, motozappe, motofresatrici e/o motofalciatrici (il 23,8% delle aziende che utilizzano mezzi meccanici possiede almeno uno di questi mezzi). Al contrario, il contoterzismo passivo risulta essere il titolo di possesso nell'utilizzazione di tutti gli altri tipi di mezzi, soprattutto di trattrici e di quelli meno versatili e più costosi, come le mietitrebbiatrici o le macchine per la raccolta automatizzata dei prodotti aziendali. Le aziende che utilizzano trattrici fornite da terzi sono 97.002 (49,4% del totale delle aziende e 59,8% di quelle utilizzatrici di mezzi meccanici); quelle che ricorrono a mietitrebbiatrici esterne all'azienda sono 18.773 (pari al 20,7% delle aziende con seminativi), mentre quelle proprietarie di questo tipo di mezzo sono soltanto 831 (pari allo 0,9% delle aziende con seminativi). Le aziende che ricorrono a macchine fornite da terzi per la raccolta completamente automatizzata dei prodotti sono solo 990 (pari allo 0,5% delle aziende con SAU): più numerose, comunque, delle aziende proprietarie (638, pari allo 0,3% delle aziende con SAU).

### **Le coltivazioni**

In Calabria la quasi totalità delle aziende con terreni ha superficie agricola utilizzata (99,0%). La forma di utilizzazione dei terreni più importante, in termini di superficie investita, è quella delle coltivazioni legnose agrarie (olivo, vite, fruttiferi, ecc.), praticata dall'85,0% delle aziende. Le coltivazioni legnose agrarie coprono il 42,4% della SAU e il 26,2% della superficie totale delle aziende. Rispetto al 1990, tuttavia, il numero delle aziende così coltivatrici è diminuito del 6,6%, meno della variazione relativa al complesso delle aziende (-7,4%). La superficie a coltivazioni legnose agrarie si è ridotta in misura pressappoco proporzionale (-7,1%), cosicché il suo valore medio è rimasto invariato (1,41 ettari per azienda coltivatrice). Al loro interno, l'olivo rappresenta la coltivazione più diffusa, interessando 137.704 aziende (82,6% delle aziende con coltivazioni legnose agrarie) per 165.034 ettari (29,7% della SAU e 70,0% della superficie investita a coltivazioni legnose agrarie). Rispetto al 1990, le aziende con olivo diminuiscono dello 0,5%, mentre la corrispondente superficie aumenta del 3,7%, con la conseguenza che la superficie media aziendale ad olivo aumenta di 0,05 ettari, passando da 1,15 a 1,20 ettari.

Per quanto riguarda la vite, il numero delle aziende coltivatrici ha registrato una netta contrazione (-38,5%), mentre la corrispondente superficie investita, che copre il 2,5% della SAU e l'1,5% della superficie totale delle aziende, è diminuita del 42,2% rispetto al 1990. Tale flessione, però, non interessa le superfici destinate alla produzione di vini di qualità, le quali – al contrario – sono aumentate sia nel numero delle aziende

---

<sup>1</sup> 14° Censimento generale dell'agricoltura 2001. Primi risultati provvisori. Istat, 2002

interessate sia nella corrispondente superficie investita: la vite per la produzione di vini DOC e DOCG, infatti, segna incrementi del 29,8% in termini di aziende coltivatrici e del 2,5% in termini di superficie investita, mentre diminuisce del 46,6% la superficie investita nella produzione di altri vini, con una riduzione del 40,3% delle aziende coltivatrici. Tra i due censimenti, la superficie investita a fruttiferi è notevolmente aumentata (+150,3%) concentrandosi in 28.207 aziende (+29,4%).

Molto diffusa è anche la coltivazione dei seminativi, praticati dal 46,3% delle aziende, dedite prevalentemente alla coltura dei cereali; la relativa superficie investita rappresenta il 18,7% della SAU e l'11,5% della superficie totale delle aziende. Rispetto al 1990 il numero delle aziende che praticano questo tipo di coltivazioni è diminuito notevolmente (-40,2%), con una pressappoco analoga diminuzione della relativa superficie investita (-35,3%); ne consegue che il corrispondente valore medio è aumentato da 2,33 a 2,52 ettari per azienda coltivatrice.

#### Prospetto 1

**Regione Calabria: Composizione percentuale delle superfici aziendali per classi di superficie agricola utilizzata e forma di conduzione. Anno 2000**

CLASSI DI SAU FORME DI CONDUZIONE	SUPERFICIE AGRICOLA UTILIZZATA				COLTURE BOSCHIVE (b)	ALTRA SUPERFICIE	SUPERFICIE TOTALE
	Seminativi (a)	Coltivazioni legnose agrarie	Prati permanenti e pascoli	Totale			
<b>Classi di SAU</b>							
Senza SAU	-	-	-	-	95,3	4,7	100,0
Meno di 1 ettaro	13,7	48,9	2,4	64,9	18,3	16,8	100,0
Da 1 a 2 ettari	19,1	47,1	4,7	70,8	13,8	15,5	100,0
Da 2 a 3 ettari	23,9	45,5	6,3	75,7	15,0	9,2	100,0
Da 3 a 5 ettari	27,7	39,0	7,7	74,4	16,8	8,8	100,0
Da 5 a 10 ettari	33,1	34,6	10,1	77,8	15,9	6,3	100,0
Da 10 a 20 ettari	28,7	27,2	14,4	70,3	24,5	5,2	100,0
Da 20 a 30 ettari	29,5	27,0	17,1	73,6	21,7	4,7	100,0
Da 30 a 50 ettari	24,8	21,4	17,8	64,0	31,4	4,5	100,0
Da 50 a 100 ettari	26,9	22,2	21,8	70,9	25,4	3,6	100,0
100 ettari e oltre	11,1	8,9	32,5	52,5	42,3	5,3	100,0
<b>Totale</b>	<b>20,2</b>	<b>26,2</b>	<b>15,5</b>	<b>61,9</b>	<b>30,7</b>	<b>7,4</b>	<b>100,0</b>
<b>Forme di conduzione</b>							
Conduzione diretta del coltivatore	26,1	34,9	12,9	73,9	17,5	8,6	100,0
Conduzione con salarati	8,3	9,0	20,6	37,9	57,0	5,1	100,0
Conduzione a colonia parziaria appoderata	28,1	24,2	13,6	65,9	24,3	9,8	100,0
Altra forma di conduzione	23,7	24,7	24,4	72,7	17,6	9,7	100,0
<b>Totale</b>	<b>20,2</b>	<b>26,2</b>	<b>15,5</b>	<b>61,9</b>	<b>30,7</b>	<b>7,4</b>	<b>100,0</b>

(a) Compresi gli orti familiari

(b) Somma di boschi e arboricoltura da legno

Prati permanenti e pascoli sono presenti nel 13,4% delle aziende con SAU e incidono per il 15,5% sulla superficie totale rilevata nella regione. Rispetto al 1990, il numero delle aziende ha subito una sensibile flessione (-19,2%), mentre la relativa superficie

investita si è ridotta in misura più contenuta (-6,9%), ciò che ha comportato un incremento della superficie media, passata da 4,66 a 5,37 ettari per azienda.

Nonostante la notevole riduzione della superficie complessivamente investita (-31,8%), i boschi conservano un peso rilevante sulla superficie totale delle aziende (29,9%). In particolare, hanno subito flessioni notevoli le superfici investite a fustaie (-39,3%) e quelle con coltivazioni di macchia mediterranea (-33,7%).

Analizzando la distribuzione delle superfici fra i diversi tipi di utilizzazione per classe di SAU, si osserva che le aziende con più di 100 ettari e quelle da 30 a 50 ettari hanno le più alte quote percentuali di superficie investita a colture boschive, pari rispettivamente al 42,3% e al 31,4% della corrispondente superficie totale. Nelle stesse classi, di conseguenza, si registrano le più basse incidenze della SAU sulla corrispondente superficie totale delle aziende: 52,5% per le aziende con oltre 100 ettari e 64,0% per quelle da 30 a 50 ettari di SAU, a fronte di una quota media regionale del 61,9%. Nelle aziende più grandi (oltre i 50 ettari di SAU) si rilevano anche le quote più elevate di superficie investita a prati permanenti e pascoli.

Fatta eccezione per le classi nelle quali le coltivazioni legnose agrarie risultano sensibilmente prevalenti, i seminativi occupano più di 1/4 della superficie totale. In particolare, la quota dei seminativi risulta superiore alla media regionale del 20,2% in tutte le classi dimensionali da 2 a 100 ettari, raggiungendo l'incidenza del 33,1% nella classe da 5 a 10 ettari. Per le coltivazioni legnose agrarie, invece, le quote di superficie investita relativamente più elevate si registrano fra le aziende piccole (meno di 3 ettari), nelle quali oscillano fra il 45% e il 49%, a fronte di una media regionale del 26,2%.

L'incidenza della SAU sulla superficie totale varia sensibilmente anche in rapporto alla forma di conduzione: nelle aziende a conduzione diretta la SAU copre il 73,9% della corrispondente superficie totale, mentre in quelle condotte con salariati raggiunge il 37,9%. Questa differenza trova un significativo riscontro nella diversa SAU media delle aziende dei due sottoinsiemi: 2,34 ettari per le aziende a conduzione diretta e 19,44 ettari per quelle condotte con salariati. Rispetto al 1990, la ripartizione delle superfici aziendali presenta decrementi generalizzati, ad eccezione delle superfici investite a prati permanenti e pascoli nelle aziende con salariati, aumentate del 59,5% a fronte di una diminuzione della corrispondente superficie totale del 22,7%.

## **Gli allevamenti**

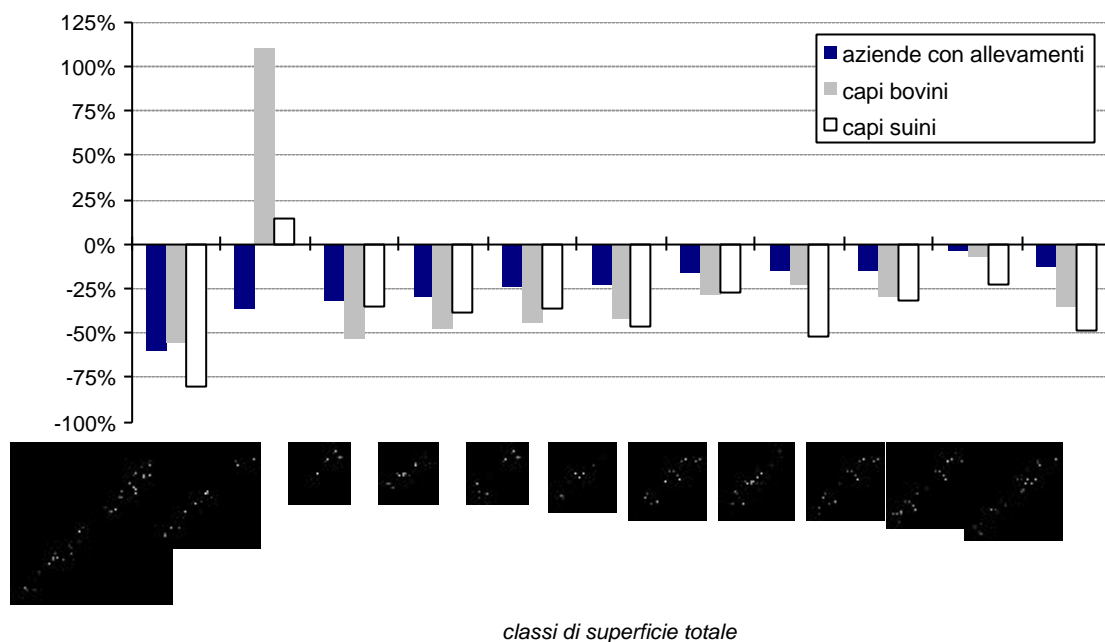
Alla data del 22 ottobre 2000 le aziende agricole della Calabria che praticano l'allevamento di bestiame risultano essere 37.229, pari al 19,0% del totale. Si tratta di un dato inferiore del 30,1% a quello rilevato nel 1990, che indica l'abbandono della pratica zootecnica da parte di un gran numero di aziende. L'analisi per classi di superficie totale mostra, tuttavia, che la contrazione, peraltro generalizzata, ha interessato prevalentemente le aziende di minore estensione. In particolare, le aziende allevatrici senza terreno agrario sono più che dimezzate (-60,2%), mentre il numero di quelle con meno di 1 ettaro si è ridotto del 36,7%. Oltre questa soglia le aziende allevatrici sono diminuite, ma con tassi di decremento decrescenti con l'aumentare della superficie aziendale, fino al -12,4% della classe con oltre 100 ettari di superficie totale.

Gli allevamenti più diffusi sono quello avicolo (praticato in 75 su 100 aziende allevatrici, con poco più di 1,4 milioni di capi) e quello dei suini (70,5% delle aziende



allevatrici e 101.095 capi). Seguono gli allevamenti dei bovini (16,3% delle aziende e 101.976 capi) e dei caprini (15,6% delle aziende e 139.358 capi) e quello degli ovini (15,4% delle aziende e 236.962 capi).

**Grafico 3**  
**Regione Calabria: Aziende con allevamenti, capi bovini e suini per classi di superficie totale.**  
**Variazioni percentuali 2000-1990**



Dinamiche simili – diminuzione generalizzata delle aziende allevatrici con tassi di decremento decrescenti all’aumentare della dimensione aziendale – si osservano considerando le aziende secondo la specie di bestiame allevato. Le perdite più consistenti hanno interessato le aziende che praticano l’allevamento di bovini (-50,5%), di caprini (-54,4%) e quelle con ovini (-43,3%), mentre sono state più contenute, ancorché di notevole entità, le riduzioni del numero di aziende con suini (-34,5%) e con allevamenti avicoli (-25,8%). Il ridimensionamento del comparto zootecnico appare evidente anche in termini di consistenza degli allevamenti, benché la riduzione del numero dei capi sia stata generalmente meno marcata di quella delle aziende allevatrici. Limitando l’esame alle specie più diffuse, si osserva che il numero dei capi bovini è diminuito del 29,3%, quello dei suini del 30,5%, quello degli ovini del 28,4% mentre la consistenza degli allevamenti avicoli si è ridotta soltanto del 6,6%. È generalmente aumentato, di conseguenza, il numero medio di capi per azienda allevatrice, soprattutto nelle aziende piccole e medio-grandi, mentre le aziende delle classi estreme della scala registrano contrazioni significative per gli allevamenti bovini, suini, caprini ed avicoli, cosicché si può inferire che le difficoltà incontrate dal comparto zootecnico nel corso dell’ultimo decennio abbiano limitato in Calabria l’espansione degli allevamenti estensivi, caratteristico delle aziende di maggiori dimensioni, accentuando il processo di adeguamento anche delle aziende piccole e medie alle richieste del mercato.

## Tavole statistiche

Tav. 1

Regione Calabria: Aziende agricole, superficie totale e superficie agricola utilizzata per provincia, classe di superficie agricola utilizzata, forma di conduzione e titolo di possesso dei terreni. Anni 1990, 2000 e variazioni percentuali 2000-1990

Superfici in ettari

PROVINCE CLASSI DI S.A.U. FORME DI CONDUZIONE TITOLO DI POSSESSO DEI TERRENI	AZIENDE AGRICOLE			SUPERFICIE TOTALE			SUPERFICIE AGRICOLA UTILIZZATA		
	2000	1990	Variazioni percent.	2000	1990	Variazioni percent.	2000	1990	Variazioni percent.
<b>Province</b>									
Cosenza	69.942	75.544	-7,4	396.883,27	523.108,56	-24,1	229.320,85	271.040,14	-15,4
Crotone	18.595	16.566	12,2	114.215,98	129.221,87	-11,6	84.257,94	102.605,10	-17,9
Catanzaro	35.094	39.604	-11,4	148.706,65	179.077,43	-17,0	87.518,80	105.964,09	-17,4
Vibo Valentia	19.808	20.768	-4,6	64.632,86	77.054,73	-16,1	46.199,30	53.372,31	-13,4
Reggio di Calabria	52.752	59.480	-11,3	174.943,40	231.524,44	-24,4	109.205,86	130.436,43	-16,3
<b>Totale</b>	<b>196.191</b>	<b>211.962</b>	<b>-7,4</b>	<b>899.382,16</b>	<b>1.139.987,03</b>	<b>-21,1</b>	<b>556.502,75</b>	<b>663.418,07</b>	<b>-16,1</b>
<b>Classi di S.A.U.</b>									
Senza S.A.U.	1.882	1.389	35,5	62.525,56	91.124,81	-31,4	-	-	-
Meno di 1 ettaro	106.188	103.829	2,3	71.444,45	70.721,40	1,0	46.383,61	46.778,88	-0,8
Da 1 a 2 ettari	38.975	44.774	-13,0	75.280,64	81.982,49	-8,2	53.288,38	61.271,77	-13,0
Da 2 a 3 ettari	16.664	20.537	-18,9	52.535,71	63.934,09	-17,8	39.781,95	48.900,10	-18,6
Da 3 a 5 ettari	14.349	17.991	-20,2	72.630,81	87.158,38	-16,7	54.067,45	67.793,19	-20,2
Da 5 a 10 ettari	10.228	13.680	-25,2	88.832,80	120.247,88	-26,1	69.071,98	92.128,65	-25,0
Da 10 a 20 ettari	4.429	5.463	-18,9	84.886,32	99.643,47	-14,8	59.695,16	73.705,70	-19,0
Da 20 a 30 ettari	1.373	1.633	-15,9	44.568,19	60.877,35	-26,8	32.800,46	39.033,62	-16,0
Da 30 a 50 ettari	985	1.240	-20,6	58.101,57	64.930,69	-10,5	37.206,19	47.006,62	-20,8
Da 50 a 100 ettari	709	868	-18,3	69.127,60	84.500,52	-18,2	49.035,78	59.041,21	-16,9
100 ettari e oltre	409	558	-26,7	219.448,51	314.865,95	-30,3	115.171,79	127.758,33	-9,9
<b>Totale</b>	<b>196.191</b>	<b>211.962</b>	<b>-7,4</b>	<b>899.382,16</b>	<b>1.139.987,03</b>	<b>-21,1</b>	<b>556.502,75</b>	<b>663.418,07</b>	<b>-16,1</b>
<b>Forme di conduzione</b>									
Conduzione diretta del coltivatore	189.907	205.279	-7,5	596.091,25	746.298,63	-20,1	440.679,78	565.689,19	-22,1
<i>di cui: con solo manodopera familiare</i>	151.795	148.209	2,4	373.699,84	385.388,79	-3,0	275.847,17	297.507,96	-7,3
<i>con manodopera familiare prevalente</i>	21.784	31.618	-31,1	85.458,07	138.618,57	-38,4	67.410,06	111.884,67	-39,8
<i>con manodopera extrafamiliare prevalente</i>	16.328	25.452	-35,8	136.933,34	222.291,27	-38,4	97.422,55	156.296,56	-37,7
Conduzione con salariati (in economia) (a)	5.996	6.097	-1,7	300.447,30	388.445,80	-22,7	113.939,71	94.405,60	20,7
Conduzione a colonia parziaria appoderata	263	286	-8,0	2.704,85	2.912,84	-7,1	1.782,35	2.056,11	-13,3
Altra forma di conduzione	25	300	-91,7	138,76	2.329,76	-94,0	100,91	1.267,17	-92,0
<b>Totale</b>	<b>196.191</b>	<b>211.962</b>	<b>-7,4</b>	<b>899.382,16</b>	<b>1.139.987,03</b>	<b>-21,1</b>	<b>556.502,75</b>	<b>663.418,07</b>	<b>-16,1</b>
<b>Titolo di possesso dei terreni</b>									
Terreno solo in proprietà	182.039	196.978	-7,6	749.918,92	899.008,96	-16,6	463.444,65	541.535,13	-14,4
Terreno solo in affitto (b)	7.321	5.753	27,3	50.059,48	46.336,84	8,0	31.272,42	25.841,55	21,0
Terreno parte in proprietà e parte in affitto (b)	6.702	8.947	-25,1	99.403,76	194.641,23	-48,9	61.785,68	96.041,39	-35,7
<i>di cui: terreno in proprietà</i>	-	-	-	47.586,15	115.765,78	-58,9	31.243,55	45.107,21	-30,7
<i>terreno in affitto (b)</i>	-	-	-	51.817,65	78.875,45	-34,3	30.542,14	50.934,18	-40,0
<b>Totale (c)</b>	<b>196.062</b>	<b>211.678</b>	<b>-7,4</b>	<b>899.382,16</b>	<b>1.139.987,03</b>	<b>-21,1</b>	<b>556.502,75</b>	<b>663.418,07</b>	<b>-16,1</b>

(a) Compresa le aziende il cui conduttore si avvale esclusivamente di manodopera e mezzi forniti da terzi

(b) Compresi i terreni in uso gratuito

(c) Dal totale sono escluse le aziende senza terreno agrario

## Tav. 2a

## Regione Calabria: Ripartizione delle superfici aziendali per provincia, classe di superficie agricola utilizzata e forma di conduzione. Anno 2000

Superfici in ettari

PROVINCE CLASSI DI S.A.U. FORME DI CONDUZIONE	SUPERFICIE AGRICOLA UTILIZZATA				COLTURE BOSCHIVE (b)	ALTRA SUPERFICIE	SUPERFICIE TOTALE
	Seminativi (a)	Coltivazioni legnose agrarie	Prati permanenti e pascoli	Totale			
<b>Province</b>							
Cosenza	77.201,06	77.794,47	74.325,32	229.320,85	132.614,93	34.947,49	396.883,27
Crotone	42.863,42	24.910,52	16.484,00	84.257,94	24.074,69	5.883,35	114.215,98
Catanzaro	21.938,56	49.770,47	15.809,77	87.518,80	51.796,63	9.391,22	148.706,65
Vibo Valentia	22.586,14	20.606,80	3.006,36	46.199,30	13.858,31	4.575,25	64.632,86
Reggio di Calabria	16.654,93	62.596,99	29.953,94	109.205,86	53.906,13	11.831,41	174.943,40
<b>Totale</b>	<b>181.244,11</b>	<b>235.679,25</b>	<b>139.579,39</b>	<b>556.502,75</b>	<b>276.250,69</b>	<b>66.628,72</b>	<b>899.382,16</b>
<b>Classi di S.A.U.</b>							
Senza S.A.U.	-	-	-	-	59.603,31	2.922,25	62.525,56
Meno di 1 ettaro	9.771,71	34.927,51	1.684,39	46.383,61	13.055,55	12.005,29	71.444,45
Da 1 a 2 ettari	14.342,61	35.425,22	3.520,55	53.288,38	10.358,10	11.634,16	75.280,64
Da 2 a 3 ettari	12.579,80	23.882,21	3.319,94	39.781,95	7.903,60	4.850,16	52.535,71
Da 3 a 5 ettari	20.117,38	28.323,21	5.626,86	54.067,45	12.186,04	6.377,32	72.630,81
Da 5 a 10 ettari	29.395,74	30.729,34	8.946,90	69.071,98	14.148,96	5.611,86	88.832,80
Da 10 a 20 ettari	24.384,51	23.107,61	12.203,04	59.695,16	20.773,11	4.418,05	84.886,32
Da 20 a 30 ettari	13.141,76	12.020,38	7.638,32	32.800,46	9.657,30	2.110,43	44.568,19
Da 30 a 50 ettari	14.431,36	12.410,26	10.364,57	37.206,19	18.258,12	2.637,26	58.101,57
Da 50 a 100 ettari	18.624,35	15.366,95	15.044,48	49.035,78	17.589,20	2.502,62	69.127,60
100 ettari e oltre	24.454,89	19.486,56	71.230,34	115.171,79	92.717,40	11.559,32	219.448,51
<b>Totale</b>	<b>181.244,11</b>	<b>235.679,25</b>	<b>139.579,39</b>	<b>556.502,75</b>	<b>276.250,69</b>	<b>66.628,72</b>	<b>899.382,16</b>
<b>Forme di conduzione</b>							
Conduzione diretta del coltivatore	155.622,32	207.880,32	77.177,14	440.679,78	104.269,77	51.141,70	596.091,25
<i>di cui: con solo manodopera familiare</i>	<i>106.122,10</i>	<i>120.168,06</i>	<i>49.557,01</i>	<i>275.847,17</i>	<i>60.993,45</i>	<i>36.859,22</i>	<i>373.699,84</i>
<i>con manodopera familiare prevalente</i>	<i>22.189,45</i>	<i>32.864,07</i>	<i>12.356,54</i>	<i>67.410,06</i>	<i>12.285,59</i>	<i>5.762,42</i>	<i>85.458,07</i>
<i>con manodopera extrafamiliare prevalente</i>	<i>27.310,77</i>	<i>54.848,19</i>	<i>15.263,59</i>	<i>97.422,55</i>	<i>30.990,73</i>	<i>8.520,06</i>	<i>136.933,34</i>
Conduzione con salariati (in economia) (c)	24.828,44	27.109,71	62.001,56	113.939,71	171.298,64	15.208,95	300.447,30
Conduzione a colonia parziaria appoderata	760,50	654,96	366,89	1.782,35	657,90	264,60	2.704,85
Altra forma di conduzione	32,85	34,26	33,80	100,91	24,38	13,47	138,76
<b>Totale</b>	<b>181.244,11</b>	<b>235.679,25</b>	<b>139.579,39</b>	<b>556.502,75</b>	<b>276.250,69</b>	<b>66.628,72</b>	<b>899.382,16</b>

(a) Compresi gli orti familiari

(b) Somma di boschi e arboricoltura da legno

(c) Compresa le aziende il cui conduttore si avvale esclusivamente di manodopera e mezzi forniti da terzi

Tav. 2b

Regione Calabria: Ripartizione delle superfici aziendali per provincia, classe di superficie agricola utilizzata e forma di conduzione. Variazioni percentuali 2000-1990

PROVINCE CLASSI DI S.A.U. FORME DI CONDUZIONE	SUPERFICIE AGRICOLA UTILIZZATA				COLTURE BOSCHIVE (b)	ALTRA SUPERFICIE	SUPERFICIE TOTALE
	Seminativi (a)	Coltivazioni legnose agrarie	Prati permanenti e pascoli	Totale			
<b>Province</b>							
Cosenza	-31,0	-2,4	-6,4	-15,4	-37,7	-11,0	-24,1
Crotone	-27,5	9,2	-20,3	-17,9	28,5	-25,3	-11,6
Catanzaro	-36,7	-6,4	-12,8	-17,4	-13,8	-27,8	-17,0
Vibo Valentia	-20,7	1,5	-34,2	-13,4	-18,9	-30,5	-16,1
Reggio di Calabria	-35,1	-19,4	10,4	-16,3	-38,4	-13,2	-24,4
<b>Totale</b>	<b>-30,3</b>	<b>-7,1</b>	<b>-6,9</b>	<b>-16,1</b>	<b>-30,3</b>	<b>-17,1</b>	<b>-21,1</b>
<b>Classi di S.A.U.</b>							
Senza S.A.U.	-	-	-	-	-30,9	-39,5	-31,4
Meno di 1 ettaro	-19,5	6,7	-12,0	-0,8	17,1	-6,2	1,0
Da 1 a 2 ettari	-29,0	-4,4	-12,7	-13,0	-3,3	16,4	-8,2
Da 2 a 3 ettari	-34,1	-7,9	-14,8	-18,6	-9,1	-23,5	-17,8
Da 3 a 5 ettari	-33,9	-7,5	-16,3	-20,2	1,6	-13,5	-16,7
Da 5 a 10 ettari	-36,6	-7,6	-28,5	-25,0	-27,5	-34,7	-26,1
Da 10 a 20 ettari	-29,2	-4,6	-19,0	-19,0	4,9	-28,1	-14,8
Da 20 a 30 ettari	-20,4	-4,1	-23,5	-16,0	-47,4	-39,7	-26,8
Da 30 a 50 ettari	-21,4	-11,2	-29,3	-20,8	26,5	-24,5	-10,5
Da 50 a 100 ettari	-14,9	-14,2	-21,8	-16,9	-19,8	-29,3	-18,2
100 ettari e oltre	-39,6	-23,2	15,1	-9,9	-46,5	-16,1	-30,3
<b>Totale</b>	<b>-30,3</b>	<b>-7,1</b>	<b>-6,9</b>	<b>-16,1</b>	<b>-30,3</b>	<b>-17,1</b>	<b>-21,1</b>
<b>Forme di conduzione</b>							
Conduzione diretta del coltivatore	-33,2	-6,4	-30,2	-22,1	-13,7	-14,6	-20,1
<i>di cui: con solo manodopera familiare</i>	-22,5	16,3	-13,5	-7,3	14,5	6,5	-3,0
<i>con manodopera familiare prevalente</i>	-53,1	-26,2	-38,3	-39,8	-21,5	-48,0	-38,4
<i>con manodopera extrafamiliare prevalente</i>	-44,0	-26,1	-54,2	-37,7	-40,2	-39,8	-38,4
Conduzione con salariati (in economia) (c)	-2,4	-9,9	59,5	20,7	-37,5	-23,2	-22,7
Conduzione a colonia parziaria appoderata	-38,6	29,4	18,1	-13,3	50,6	-37,0	-7,1
Altra forma di conduzione	-84,3	-96,4	-70,0	-92,0	-96,8	-95,4	-94,0
<b>Totale</b>	<b>-30,3</b>	<b>-7,1</b>	<b>-6,9</b>	<b>-16,1</b>	<b>-30,3</b>	<b>-17,1</b>	<b>-21,1</b>

(a) Compresi gli orti familiari

(b) Somma di boschi e arboricoltura da legno

(c) Compresa le aziende il cui conduttore si avvale esclusivamente di manodopera e mezzi forniti da terzi

## Tav. 3a

Regione Calabria: Aziende agricole con allevamenti secondo la specie di bestiame, per provincia e classe di superficie totale. Anno 2000 e variazioni percentuali 2000-1990

PROVINCE CLASSI DI SUPERFICIE TOTALE	AZIENDE CON ALLEVAMENTI:							
	Totale	Bovini	Bufalini	Suini	Ovini	Caprini	Equini	Avicoli
<i>VALORI ASSOLUTI (2000)</i>								
<b>Province</b>								
Cosenza	19.153	2.707	5	14.362	3.585	3.403	1.020	15.226
Crotone	1.075	422	-	376	256	233	226	320
Catanzaro	6.214	609	1	4.714	667	749	165	4.504
Vibo Valentia	5.250	1.323	1	3.635	303	329	134	4.289
Reggio di Calabria	5.537	1.025	4	3.159	915	1.099	149	3.413
<b>Totale</b>	<b>37.229</b>	<b>6.086</b>	<b>11</b>	<b>26.246</b>	<b>5.726</b>	<b>5.813</b>	<b>1.694</b>	<b>27.752</b>
<b>Classi di superficie totale</b>								
Senza terreno agrario	129	36	-	28	54	53	3	29
Meno di 1 ettaro	11.823	604	1	8.020	910	1.040	162	9.305
Da 1 a 2 ettari	8.077	652	-	5.974	797	961	181	6.305
Da 2 a 3 ettari	4.581	585	1	3.465	641	666	145	3.558
Da 3 a 5 ettari	4.758	901	2	3.569	825	846	233	3.637
Da 5 a 10 ettari	3.936	1.199	2	2.882	1.056	970	300	2.837
Da 10 a 20 ettari	2.024	939	-	1.311	702	623	245	1.234
Da 20 a 30 ettari	699	420	3	406	265	218	110	367
Da 30 a 50 ettari	547	329	-	305	236	199	115	269
Da 50 a 100 ettari	414	257	1	202	149	147	115	157
100 ettari e oltre	241	164	1	84	91	90	85	54
<b>Totale</b>	<b>37.229</b>	<b>6.086</b>	<b>11</b>	<b>26.246</b>	<b>5.726</b>	<b>5.813</b>	<b>1.694</b>	<b>27.752</b>
<i>VARIAZIONI PERCENTUALI 2000-1990</i>								
<b>Province</b>								
Cosenza	-28,3	-51,8	-44,4	-33,1	-42,9	-51,7	-55,7	-26,2
Crotone	-24,7	-25,6	-	-37,9	-20,7	-43,9	-39,4	35,6
Catanzaro	-39,8	-62,6	-50,0	-42,4	-46,3	-59,2	-55,8	-36,2
Vibo Valentia	-32,2	-53,3	-	-38,3	-30,8	-64,4	-48,3	-24,3
Reggio di Calabria	-21,2	-37,9	..	-19,6	-49,7	-56,4	-42,7	-11,1
<b>Totale</b>	<b>-30,1</b>	<b>-50,5</b>	<b>-8,3</b>	<b>-34,5</b>	<b>-43,3</b>	<b>-54,4</b>	<b>-52,5</b>	<b>-25,8</b>
<b>Classi di superficie totale</b>								
Senza terreno agrario	-60,2	-34,5	-	-50,9	-76,3	-67,7	-78,6	-12,1
Meno di 1 ettaro	-36,7	-45,8	-	-41,5	-49,9	-62,6	-64,5	-32,3
Da 1 a 2 ettari	-31,5	-64,0	-	-35,9	-52,6	-61,9	-67,2	-27,1
Da 2 a 3 ettari	-29,9	-63,9	-50,0	-33,8	-47,2	-60,4	-69,3	-25,0
Da 3 a 5 ettari	-24,0	-59,7	100,0	-27,3	-44,8	-52,0	-57,9	-18,0
Da 5 a 10 ettari	-22,7	-51,6	100,0	-25,0	-33,4	-46,0	-49,6	-15,6
Da 10 a 20 ettari	-15,8	-35,5	-100,0	-23,9	-32,8	-39,3	-39,1	-15,2
Da 20 a 30 ettari	-15,0	-25,4	..	-27,1	-31,0	-39,4	-35,7	-15,4
Da 30 a 50 ettari	-14,7	-29,7	-100,0	-18,7	-24,8	-36,2	-20,7	-10,3
Da 50 a 100 ettari	-4,2	-9,2	..	-12,9	-29,7	-33,8	-1,7	-4,3
100 ettari e oltre	-12,4	-24,4	-50,0	-27,0	-29,5	-21,1	-5,6	-28,9
<b>Totale</b>	<b>-30,1</b>	<b>-50,5</b>	<b>-8,3</b>	<b>-34,5</b>	<b>-43,3</b>	<b>-54,4</b>	<b>-52,5</b>	<b>-25,8</b>

## Tav. 3b

Regione Calabria: Capi di bestiame delle aziende agricole secondo la specie, per provincia e classe di superficie totale delle aziende. Anno 2000 e variazioni percentuali 2000-1990

PROVINCE CLASSI DI SUPERFICIE TOTALE	CAPI DI BESTIAME:						
	Bovini	Bufalini	Suini	Ovini	Caprini	Equini	Avicoli
<i>VALORI ASSOLUTI (2000)</i>							
<b>Province</b>							
Cosenza	46.275	63	57.796	82.411	66.774	2.260	390.215
Crotone	13.881	-	5.907	37.031	17.865	510	397.123
Catanzaro	14.447	4	11.759	43.121	17.685	313	129.025
Vibo Valentia	13.726	3	10.220	32.573	5.119	258	328.375
Reggio di Calabria	13.647	99	15.413	41.826	31.915	290	165.407
<b>Totale</b>	<b>101.976</b>	<b>169</b>	<b>101.095</b>	<b>236.962</b>	<b>139.358</b>	<b>3.631</b>	<b>1.410.145</b>
<b>Classi di superficie totale</b>							
Senza terreno agrario	496	-	692	3.853	4.107	46	645
Meno di 1 ettaro	8.807	1	26.201	13.516	9.455	262	179.841
Da 1 a 2 ettari	3.364	-	15.331	14.378	9.844	253	133.788
Da 2 a 3 ettari	3.783	10	8.537	15.317	7.928	187	165.952
Da 3 a 5 ettari	7.011	8	12.462	21.267	12.875	381	178.716
Da 5 a 10 ettari	13.697	86	11.911	41.895	20.334	528	121.627
Da 10 a 20 ettari	16.313	-	8.510	40.118	23.134	490	340.272
Da 20 a 30 ettari	9.475	39	4.400	20.832	12.145	204	263.079
Da 30 a 50 ettari	10.799	-	4.760	24.365	13.173	273	14.496
Da 50 a 100 ettari	12.608	2	6.654	19.618	13.902	450	7.739
100 ettari e oltre	15.623	23	1.637	21.803	12.461	557	3.990
<b>Totale</b>	<b>101.976</b>	<b>169</b>	<b>101.095</b>	<b>236.962</b>	<b>139.358</b>	<b>3.631</b>	<b>1.410.145</b>
<i>VARIAZIONI PERCENTUALI 2000-1990</i>							
<b>Province</b>							
Cosenza	-33,8	46,5	-28,2	-30,3	-36,2	-31,9	-44,6
Crotone	-38,4	-	-50,1	-17,8	-32,2	-34,4	291,4
Catanzaro	0,3	33,3	-46,2	-28,7	-36,9	-65,0	-59,8
Vibo Valentia	-28,3	-82,4	-27,8	39,2	-48,0	-27,1	80,6
Reggio di Calabria	-25,4	..	-10,4	-50,0	-48,9	-61,9	-17,7
<b>Totale</b>	<b>-29,3</b>	<b>168,3</b>	<b>-30,5</b>	<b>-28,4</b>	<b>-39,8</b>	<b>-40,5</b>	<b>-6,6</b>
<b>Classi di superficie totale</b>							
Senza terreno agrario	-55,7	-	-80,3	-81,9	-56,8	39,4	-99,3
Meno di 1 ettaro	110,5	-	13,7	-40,6	-49,0	-69,5	-37,1
Da 1 a 2 ettari	-53,8	-	-34,8	-37,0	-51,8	-70,6	-46,2
Da 2 a 3 ettari	-47,5	100,0	-38,2	-15,4	-48,6	-62,7	-32,4
Da 3 a 5 ettari	-44,6	300,0	-36,2	-35,0	-45,0	-39,6	-12,4
Da 5 a 10 ettari	-42,4	4.200,0	-46,6	-19,6	-45,4	-30,6	-47,6
Da 10 a 20 ettari	-28,5	-100,0	-27,6	-16,8	-31,5	-23,0	210,4
Da 20 a 30 ettari	-22,7	..	-52,3	-19,1	-31,3	-30,4	1.172,9
Da 30 a 50 ettari	-29,7	-100,0	-31,8	-20,1	-31,7	-33,3	-46,5
Da 50 a 100 ettari	-7,2	..	-23,2	-28,0	-30,9	22,0	-74,7
100 ettari e oltre	-34,9	27,8	-48,5	-25,9	-21,9	-25,8	-62,1
<b>Totale</b>	<b>-29,3</b>	<b>168,3</b>	<b>-30,5</b>	<b>-28,4</b>	<b>-39,8</b>	<b>-40,5</b>	<b>-6,6</b>

Tav. 4

**Regione Calabria: Superfici medie delle aziende agricole per provincia, forma di conduzione e titolo di possesso dei terreni. Anno 2000 e variazioni assolute 2000-1990**

Dati in ettari

PROVINCE FORME DI CONDUZIONE TITOLO DI POSSESSO DEI TERRENI	SUPERFICIE TOTALE (a)			SUPERFICIE AGRICOLA UTILIZZATA (b)		
	2000	1990	Variazioni assolute	2000	1990	Variazioni assolute
<b>Province</b>						
Cosenza	5,68	6,93	-1,25	3,32	3,61	-0,29
Crotone	6,14	7,81	-1,66	4,55	6,23	-1,68
Catanzaro	4,24	4,52	-0,28	2,53	2,70	-0,17
Vibo Valentia	3,27	3,71	-0,45	2,35	2,58	-0,23
Reggio di Calabria	3,32	3,91	-0,59	2,08	2,21	-0,12
<b>Totale</b>	<b>4,59</b>	<b>5,39</b>	<b>-0,80</b>	<b>2,86</b>	<b>3,15</b>	<b>-0,29</b>
<b>Forme di conduzione</b>						
Conduzione diretta del coltivatore	3,14	3,64	-0,50	2,34	2,77	-0,43
<i>di cui: con solo manodopera familiare</i>	2,46	2,60	-0,14	1,84	2,02	-0,19
<i>con manodopera familiare prevalente</i>	3,92	4,39	-0,46	3,10	3,54	-0,44
<i>con manodopera extrafamiliare prevalente</i>	8,39	8,74	-0,35	6,00	6,16	-0,16
Conduzione con salariati (in economia) (c)	50,12	63,73	-13,61	19,44	15,78	3,67
Conduzione a colonia parziaria appoderata	10,28	10,18	0,10	6,88	7,19	-0,31
Altra forma di conduzione	5,55	7,77	-2,22	4,20	4,25	-0,05
<b>Totale</b>	<b>4,59</b>	<b>5,39</b>	<b>-0,80</b>	<b>2,86</b>	<b>3,15</b>	<b>-0,29</b>
<b>Titolo di possesso dei terreni</b>						
Terreno solo in proprietà	4,12	4,56	-0,44	2,57	2,76	-0,20
Terreno solo in affitto (d)	6,84	8,05	-1,22	4,36	4,52	-0,16
Terreno parte in proprietà e parte in affitto (d)	14,83	21,75	-6,92	9,24	10,74	-1,50
<i>di cui: terreno in proprietà</i>	7,10	12,94	-5,84	4,67	5,04	-0,37
<i>terreno in affitto (d)</i>	7,73	8,82	-1,08	4,57	5,70	-1,13
<b>Totale</b>	<b>4,59</b>	<b>5,39</b>	<b>-0,80</b>	<b>2,86</b>	<b>3,15</b>	<b>-0,29</b>

(a) Valori calcolati sul totale delle aziende con terreno agrario

(b) Valori calcolati sul totale delle aziende con superficie agricola utilizzata

(c) Compresa le aziende il cui conduttore si avvale esclusivamente di manodopera e mezzi forniti da terzi

(d) Compresi i terreni in uso gratuito



Tav. 5

Regione Calabria: Numero medio di capi di bestiame per azienda agricola con allevamenti secondo la specie, per provincia e classe di superficie totale delle aziende. Anno 2000 e variazioni assolute 2000-1990

PROVINCE CLASSI DI SUPERFICIE TOTALE	CAPI DI BESTIAME:						
	Bovini	Bufalini	Suini	Ovini	Caprini	Equini	Avicoli
<i>VALORI ASSOLUTI (2000)</i>							
<b>Province</b>							
Cosenza	17,1	12,6	4,0	23,0	19,6	2,2	25,6
Crotone	32,9	-	15,7	144,7	76,7	2,3	1.241,0
Catanzaro	23,7	4,0	2,5	64,6	23,6	1,9	28,6
Vibo Valentia	10,4	3,0	2,8	107,5	15,6	1,9	76,6
Reggio di Calabria	13,3	24,8	4,9	45,7	29,0	1,9	48,5
<b>Totale</b>	<b>16,8</b>	<b>15,4</b>	<b>3,9</b>	<b>41,4</b>	<b>24,0</b>	<b>2,1</b>	<b>50,8</b>
<b>Classi di superficie totale</b>							
Senza terreno agrario	13,8	-	24,7	71,4	77,5	15,3	22,2
Meno di 1 ettaro	14,6	1,0	3,3	14,9	9,1	1,6	19,3
Da 1 a 2 ettari	5,2	-	2,6	18,0	10,2	1,4	21,2
Da 2 a 3 ettari	6,5	10,0	2,5	23,9	11,9	1,3	46,6
Da 3 a 5 ettari	7,8	4,0	3,5	25,8	15,2	1,6	49,1
Da 5 a 10 ettari	11,4	43,0	4,1	39,7	21,0	1,8	42,9
Da 10 a 20 ettari	17,4	-	6,5	57,1	37,1	2,0	275,7
Da 20 a 30 ettari	22,6	13,0	10,8	78,6	55,7	1,9	716,8
Da 30 a 50 ettari	32,8	-	15,6	103,2	66,2	2,4	53,9
Da 50 a 100 ettari	49,1	2,0	32,9	131,7	94,6	3,9	49,3
100 ettari e oltre	95,3	23,0	19,5	239,6	138,5	6,6	73,9
<b>Totale</b>	<b>16,8</b>	<b>15,4</b>	<b>3,9</b>	<b>41,4</b>	<b>24,0</b>	<b>2,1</b>	<b>50,8</b>
<i>VARIAZIONI ASSOLUTE 2000-1990</i>							
<b>Province</b>							
Cosenza	4,7	7,8	0,3	4,1	4,8	0,8	-8,5
Crotone	-6,8	-	-3,9	5,2	13,2	0,2	811,0
Catanzaro	14,9	2,5	-0,2	15,9	8,3	-0,5	-16,8
Vibo Valentia	3,6	-14,0	0,4	54,1	4,9	0,6	44,5
Reggio di Calabria	2,2	24,8	0,5	-0,3	4,3	-1,0	-3,9
<b>Totale</b>	<b>5,0</b>	<b>10,1</b>	<b>0,2</b>	<b>8,6</b>	<b>5,8</b>	<b>0,4</b>	<b>10,5</b>
<b>Classi di superficie totale</b>							
Senza terreno agrario	-6,6	-	-36,9	-22,1	19,5	13,0	-2.835,7
Meno di 1 ettaro	10,8	-	1,6	2,3	2,4	-0,3	-1,5
Da 1 a 2 ettari	1,1	-	..	4,4	2,1	-0,2	-7,5
Da 2 a 3 ettari	2,0	7,5	-0,2	9,0	2,7	0,2	-5,1
Da 3 a 5 ettari	2,1	2,0	-0,5	3,9	1,9	0,5	3,1
Da 5 a 10 ettari	1,8	41,0	-1,7	6,8	0,2	0,5	-26,2
Da 10 a 20 ettari	1,7	-3,0	-0,3	11,0	4,2	0,4	200,5
Da 20 a 30 ettari	0,8	13,0	-5,7	11,5	6,6	0,1	669,2
Da 30 a 50 ettari	..	-8,0	-3,0	6,1	4,4	-0,4	-36,4
Da 50 a 100 ettari	1,1	2,0	-4,4	3,2	4,0	0,8	-137,4
100 ettari e oltre	-15,3	14,0	-8,2	11,5	-1,4	-1,8	-64,7
<b>Totale</b>	<b>5,0</b>	<b>10,1</b>	<b>0,2</b>	<b>8,6</b>	<b>5,8</b>	<b>0,4</b>	<b>10,5</b>

## Tav. 6

Regione Calabria: Aziende agricole e relativo numero di giornate di lavoro secondo la categoria di manodopera agricola, per provincia. Anno 2000

PROVINCE	CONDUTTORE	CONIUGE DEL CONDUTTORE	ALTRI FAMILIARI DEL CONDUTTORE	ALTRI PARENTI DEL CONDUTTORE	MANODOPERA EXTRAFAMILIARE		TOTALE
					A tempo indeterminato	A tempo determinato	
<i>AZIENDE</i>							
Cosenza	69.731	41.641	26.859	2.719	557	12.854	69.942
Crotone	18.510	9.541	7.133	1.056	176	3.665	18.595
Catanzaro	34.960	21.615	14.844	2.391	202	8.658	35.094
Vibo Valentia	19.760	12.167	7.891	1.344	139	3.772	19.808
Reggio di Calabria	52.609	28.192	19.771	3.089	265	12.024	52.752
<b>Totale</b>	<b>195.570</b>	<b>113.156</b>	<b>76.498</b>	<b>10.599</b>	<b>1.339</b>	<b>40.973</b>	<b>196.191</b>
<i>GIORNATE DI LAVORO</i>							
Cosenza	3.372.990	1.337.436	548.276	136.069	164.808	1.465.157	7.024.736
Crotone	967.151	201.638	228.040	84.646	79.164	396.995	1.957.634
Catanzaro	1.541.873	628.400	306.741	128.264	91.803	1.122.241	3.819.322
Vibo Valentia	1.051.734	475.760	170.765	105.342	56.149	502.230	2.361.980
Reggio di Calabria	2.281.009	798.489	474.263	218.983	51.254	1.509.139	5.333.137
<b>Totale</b>	<b>9.214.757</b>	<b>3.441.723</b>	<b>1.728.085</b>	<b>673.304</b>	<b>443.178</b>	<b>4.995.762</b>	<b>20.496.809</b>

Tav. 7

Regione Calabria: Componenti la famiglia del conduttore e manodopera extrafamiliare delle aziende agricole secondo la tipologia, per provincia, classe di superficie agricola utilizzata e forma di conduzione. Anno 2000

PROVINCE CLASSI DI S.A.U. FORME DI CONDUZIONE	FAMIGLIA DEL CONDUTTORE				MANODOPERA EXTRAFAMILIARE		
	Conduttore	Familiari del conduttore (a)	Altri parenti del conduttore	Totale	A tempo indeterminato	A tempo determinato	Totale
<b>Province</b>							
Cosenza	69.731	89.547	3.520	162.798	1.153	32.834	33.987
Crotone	18.510	22.985	1.412	42.907	445	8.356	8.801
Catanzaro	34.960	48.669	3.282	86.911	501	24.747	25.248
Vibo Valentia	19.760	27.420	1.725	48.905	336	10.255	10.591
Reggio di Calabria	52.609	65.388	4.242	122.239	471	31.185	31.656
<b>Totale</b>	<b>195.570</b>	<b>254.009</b>	<b>14.181</b>	<b>463.760</b>	<b>2.906</b>	<b>107.377</b>	<b>110.283</b>
<b>Classi di S.A.U.</b>							
Senza S.A.U.	1.769	1.634	60	3.463	415	1.677	2.092
Meno di 1 ettaro	106.145	133.168	6.034	245.347	275	26.308	26.583
Da 1 a 2 ettari	38.926	51.743	3.058	93.727	248	17.879	18.127
Da 2 a 3 ettari	16.639	22.758	1.495	40.892	213	9.641	9.854
Da 3 a 5 ettari	14.309	19.664	1.494	35.467	239	10.923	11.162
Da 5 a 10 ettari	10.164	13.868	1.199	25.231	293	11.449	11.742
Da 10 a 20 ettari	4.376	6.432	467	11.275	295	8.955	9.250
Da 20 a 30 ettari	1.351	1.985	143	3.479	96	4.447	4.543
Da 30 a 50 ettari	944	1.393	133	2.470	140	4.189	4.329
Da 50 a 100 ettari	660	948	58	1.666	190	5.136	5.326
100 ettari e oltre	287	416	40	743	502	6.773	7.275
<b>Totale</b>	<b>195.570</b>	<b>254.009</b>	<b>14.181</b>	<b>463.760</b>	<b>2.906</b>	<b>107.377</b>	<b>110.283</b>
<b>Forme di conduzione</b>							
Conduzione diretta del coltivatore	189.907	248.835	13.941	452.683	1.376	88.443	89.819
<i>di cui: con solo manodopera familiare</i>	<i>151.795</i>	<i>204.505</i>	<i>11.102</i>	<i>367.402</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
<i>con manodopera familiare prevalente</i>	<i>21.784</i>	<i>29.591</i>	<i>2.271</i>	<i>53.646</i>	<i>429</i>	<i>38.444</i>	<i>38.873</i>
<i>con manodopera extrafamiliare prevalente</i>	<i>16.328</i>	<i>14.739</i>	<i>568</i>	<i>31.635</i>	<i>947</i>	<i>49.999</i>	<i>50.946</i>
Conduzione con salariati (in economia) (b)	5.400	4.953	214	10.567	1.494	18.437	19.931
Conduzione a colonia parziaria appoderata	263	221	26	510	32	448	480
Altra forma di conduzione	-	-	-	-	4	49	53
<b>Totale</b>	<b>195.570</b>	<b>254.009</b>	<b>14.181</b>	<b>463.760</b>	<b>2.906</b>	<b>107.377</b>	<b>110.283</b>

(a) Compresa le persone che non lavorano in azienda

(b) Compresa le aziende il cui conduttore si avvale esclusivamente di manodopera e mezzi forniti da terzi

## Tav. 8

Regione Calabria: Giornate di lavoro aziendale secondo la categoria di manodopera, per classe di superficie agricola utilizzata e forma di conduzione. Anno 2000

CLASSI DI S.A.U. FORME DI CONDUZIONE	MANODOPERA FAMILIARE				MANODOPERA EXTRAFAMILIARE			TOTALE
	Conduttore	Familiari del conduttore	Altri parenti del conduttore	Totale	A tempo indeterminato	A tempo determinato	Totale	
<b>Classi di S.A.U.</b>								
Senza S.A.U.	49.541	14.237	2.048	65.826	106.447	170.799	277.246	343.072
Meno di 1 ettaro	3.236.463	1.626.919	165.952	5.029.334	13.883	383.494	397.377	5.426.711
Da 1 a 2 ettari	1.882.572	1.086.259	143.328	3.112.159	16.980	490.023	507.003	3.619.162
Da 2 a 3 ettari	1.025.944	624.330	87.250	1.737.524	21.287	339.331	360.618	2.098.142
Da 3 a 5 ettari	1.056.997	639.482	94.641	1.791.120	20.237	463.495	483.732	2.274.852
Da 5 a 10 ettari	924.868	566.136	91.750	1.582.754	27.355	621.411	648.766	2.231.520
Da 10 a 20 ettari	537.906	322.744	41.766	902.416	48.496	649.475	697.971	1.600.387
Da 20 a 30 ettari	192.936	111.852	15.274	320.062	13.047	343.052	356.099	676.161
Da 30 a 50 ettari	148.413	85.736	17.551	251.700	23.863	370.420	394.283	645.983
Da 50 a 100 ettari	106.292	59.078	7.030	172.400	31.580	456.435	488.015	660.415
100 ettari e oltre	52.825	33.035	6.714	92.574	120.003	707.827	827.830	920.404
<b>Totale</b>	<b>9.214.757</b>	<b>5.169.808</b>	<b>673.304</b>	<b>15.057.869</b>	<b>443.178</b>	<b>4.995.762</b>	<b>5.438.940</b>	<b>20.496.809</b>
<b>Forme di conduzione</b>								
Conduzione diretta del coltivatore	9.006.828	5.095.155	659.385	14.761.368	128.629	3.502.371	3.631.000	18.392.368
<i>di cui: con solo manodopera familiare</i>	<i>7.105.520</i>	<i>4.106.382</i>	<i>511.619</i>	<i>11.723.521</i>	-	-	-	<i>11.723.521</i>
<i>con manodopera familiare prevalente</i>	<i>1.323.377</i>	<i>791.090</i>	<i>116.587</i>	<i>2.231.054</i>	<i>27.123</i>	<i>678.325</i>	<i>705.448</i>	<i>2.936.502</i>
<i>con manodopera extrafamiliare prevalente</i>	<i>577.931</i>	<i>197.683</i>	<i>31.179</i>	<i>806.793</i>	<i>101.506</i>	<i>2.824.046</i>	<i>2.925.552</i>	<i>3.732.345</i>
Conduzione con salariati (in economia) (a)	195.725	67.458	11.936	275.119	310.815	1.464.626	1.775.441	2.050.560
Conduzione a colonia parziaria appoderata	12.204	7.195	1.983	21.382	3.627	26.825	30.452	51.834
Altra forma di conduzione	-	-	-	-	107	1.940	2.047	2.047
<b>Totale</b>	<b>9.214.757</b>	<b>5.169.808</b>	<b>673.304</b>	<b>15.057.869</b>	<b>443.178</b>	<b>4.995.762</b>	<b>5.438.940</b>	<b>20.496.809</b>

(a) Compresa le aziende il cui conduttore si avvale esclusivamente di manodopera e mezzi forniti da terzi

Tav. 9

Regione Calabria: Aziende agricole che utilizzano mezzi meccanici di proprietà, in comproprietà e forniti da terzi secondo il tipo di mezzo, per provincia. Anno 2000

PROVINCE	AZIENDE CHE UTILIZZANO:								
	Trattrici	Motocoltivatori, motozappe, motofresatrici e motofalciatrici	Mietitrebbiatrici	Macchine per la raccolta automatizzata					Altri mezzi meccanici
				Totale	Pomodoro da industria	Patata	Barbabietola da zucchero	Altri prodotti	
<i>MEZZI DI PROPRIETA'</i>									
Cosenza	10.246	14.490	402	125	1	75	-	52	1.129
Crotone	2.814	4.791	224	47	21	-	18	13	1.065
Catanzaro	4.594	9.232	55	86	2	11	4	70	1.628
Vibo Valentia	1.968	2.765	91	15	-	-	1	14	521
Reggio di Calabria	6.270	7.299	59	365	-	37	-	331	1.012
<b>Totale</b>	<b>25.892</b>	<b>38.577</b>	<b>831</b>	<b>638</b>	<b>24</b>	<b>123</b>	<b>23</b>	<b>480</b>	<b>5.355</b>
<i>MEZZI IN COMPROPRIETA'</i>									
Cosenza	942	859	50	20	1	13	-	6	76
Crotone	395	241	71	9	5	-	3	1	97
Catanzaro	552	599	12	10	-	1	-	9	58
Vibo Valentia	241	181	34	3	1	1	-	1	20
Reggio di Calabria	642	443	4	16	-	-	-	16	129
<b>Totale</b>	<b>2.772</b>	<b>2.323</b>	<b>171</b>	<b>58</b>	<b>7</b>	<b>15</b>	<b>3</b>	<b>33</b>	<b>380</b>
<i>MEZZI FORNITI DA TERZI</i>									
Cosenza	31.229	8.176	7.377	150	-	122	4	25	1.143
Crotone	9.852	1.893	4.400	184	33	-	120	48	1.127
Catanzaro	17.981	5.051	2.420	146	-	86	4	58	754
Vibo Valentia	11.790	3.665	3.366	146	-	96	-	51	552
Reggio di Calabria	26.150	8.184	1.210	364	-	129	2	235	2.059
<b>Totale</b>	<b>97.002</b>	<b>26.969</b>	<b>18.773</b>	<b>990</b>	<b>33</b>	<b>433</b>	<b>130</b>	<b>417</b>	<b>5.635</b>

Tav. 10

Regione Calabria: Aziende agricole con coltivazioni, superfici investite da alcune coltivazioni e relative superfici medie per tipo di coltivazione.  
Anno 2000 e variazioni 2000-1990

Superfici in ettari

COLTIVAZIONI	AZIENDE		SUPERFICIE INVESTITA				
	Valori assoluti (2000)	Variazioni percentuali 2000-1990	Valori assoluti (2000)	Variazioni percentuali 2000-1990	Valori medi		
					2000	1990	Variazioni assolute 2000-1990
Seminativi (a)	90.802	-21,1	181.244,11	-30,3	2,00	2,26	-0,26
<i>di cui: Cereali per la produzione di granella</i>	41.162	-40,2	103.844,19	-35,3	2,52	2,33	0,19
<i>Legumi secchi</i>	14.962	160,9	4.691,59	11,4	0,31	0,73	-0,42
<i>Patata</i>	18.283	-39,0	5.664,72	-39,4	0,31	0,31	-
<i>Barbabietola da zucchero</i>	374	-54,6	1.559,85	-51,1	4,17	3,87	0,30
<i>Piante industriali</i>	274	-36,1	783,08	159,0	2,86	0,70	2,15
<i>Ortive (a)</i>	28.980	-59,4	14.879,33	-33,0	0,51	0,31	0,20
<i>Fiori e piante ornamentali</i>	170	-5,6	179,80	9,1	1,06	0,92	0,14
<i>Foraggere avvicendate</i>	9.405	-28,2	24.690,90	-12,9	2,63	2,16	0,46
Coltivazioni legnose agrarie	166.701	-6,6	235.679,25	-7,1	1,41	1,42	-0,01
<i>di cui: Vite per la produzione di vini DOC e DOCG</i>	2.612	29,8	2.704,38	2,5	1,04	1,31	-0,28
<i>Vite per la produzione di altri vini</i>	31.266	-40,3	10.754,49	-46,6	0,34	0,38	-0,04
<i>Vite per la produzione di uva da tavola</i>	758	-32,7	289,83	-52,2	0,38	0,54	-0,16
<i>Olivo</i>	137.704	-0,5	165.034,36	3,7	1,20	1,15	0,05
<i>Agrumi</i>	30.781	-12,4	31.776,09	-18,8	1,03	1,11	-0,08
<i>Fruttiferi</i>	28.207	29,4	24.004,37	150,3	0,85	0,44	0,41
<i>Vivai</i>	196	47,4	313,99	44,2	1,60	1,64	-0,04
Prati permanenti e pascoli	25.998	-19,2	139.579,39	-6,9	5,37	4,66	0,71
<b>Totale S.A.U.</b>	<b>194.309</b>	<b>-7,7</b>	<b>556.502,75</b>	<b>-16,1</b>	<b>2,86</b>	<b>3,15</b>	<b>-0,29</b>
Arboricoltura da legno (b)	2.412	233,6	7.243,61	367,4	3,00	2,14	0,86
<i>di cui: Pioppeti</i>	540	-25,3	1.401,07	-9,6	2,59	2,14	0,45
<i>Altro (b)</i>	1.960	..	5.842,54	..	2,98	-	..
Boschi	34.881	-18,4	269.007,08	-31,8	7,71	9,24	-1,52
<i>di cui: Fustaie</i>	12.586	-42,9	154.910,22	-39,3	12,31	11,59	0,72
<i>Cedui</i>	17.932	4,1	96.959,29	-14,5	5,41	6,58	-1,18
<i>Macchia mediterranea</i>	8.240	-0,6	17.137,57	-33,7	2,08	3,12	-1,04
Altra superficie	107.937	-19,5	66.628,72	-17,1	0,62	0,60	0,02
<b>Totale</b>	<b>196.062</b>	<b>-7,4</b>	<b>899.382,16</b>	<b>-21,1</b>	<b>4,59</b>	<b>5,39</b>	<b>-0,80</b>

(a) Compresi gli orti familiari

(b) Nel 1990 furono rilevati i soli pioppeti e non le altre forme di arboricoltura da legno